

Rassegna del 16/03/2016

Nazione Pisa	I dipendenti costretti a lasciare il Palazzo	Bianchi Francesca	1
Nazione Pontedera	«Chi esce salta da un treno in corsa L'Alta Valdera? Sono dispiaciuto»	Mannucci Mario	2
Nazione Pontedera	Lions Got Talent, applausi e solidarietà. E un aiuto alla famiglia di Maurizio	...	3



I dipendenti costretti a lasciare il Palazzo

SEDE DISTACCATA

Entro il 31 marzo sarà attuato il trasloco di tutto il personale in quattro sedi

GIANLUCA GAMBINI

IL TRASFERIMENTO DAL PALAZZO DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE COSTERÀ OLTRE 100MILA EURO

DEBUTTA la Provincia «spezzatino». Entro il mese di marzo i dipendenti (circa 200) dell'amministrazione 'rottamata' dovranno lasciare la sede di piazza Vittorio Emanuele, ceduta - «unico caso in Toscana» afferma il consigliere provinciale Gianluca Gambini (Fi-Pdl) - alla Regione. Risultato: un trasloco da 100mila euro, funzioni e persone sparse in quattro strutture diverse (con evidenti disagi anche per i cittadini), costi che salgono invece di ridursi. Un 'piano' di riorganizzazione contro cui il consigliere Gambini ha votato contro: «Solamente io». In via Nenni sarà spostato il 'grosso': affari generali, pari opportunità e protezione civile, area tecnica, area amministrativa, edilizia e programmazione scolastica, viabilità e trasporti, risorse umane, gestione di bilancio e servizi fiscali, provveditorato ed economato. In galleria Gerace sbarcheranno, invece, gli uffici del settore programmazione e risorse, in via Malagoli l'area amministrativa e al Concetto Marchesi i dipendenti della pianificazione strategica, partecipazioni, statistica e una parte dell'edilizia e della programmazione scolastica. «Nell'edificio di piazza Vittorio svuotato - spiega ancora Gambini - traslocheranno a ruota i dipendenti della Regione: meno di 100 in una sede grandissima. Che ci sia un risparmio sulle spese vive con questa operazione è una pura illusione se non una presa in giro: quattro struttu-

re anziché una costano di più. Poi c'è il trasloco. Il bello è che lo scorso

anno venne già in parte fatto in direzione inversa tanto che in piazza Vittorio ci sono ancora dei pacchi imballati di materiale d'ufficio e amministrativo che ora dovranno tornare indietro nelle nuove sedi». Il consigliere Gambini ricorda, inoltre, come «la Provincia di Pisa sia la più indebitata della Toscana. Eppure nessuna delle altre amministrazioni ha ceduto la propria sede, segno che il gioco non vale la candela. Il risparmio non esiste». «Poi che il trasloco nelle varie sedi sia pagato dalla Provincia o dalla Regione, elemento ancora da verificare, è influente: si tratta comunque di soldi pubblici. Paga il cittadino». Ultimo 'capitolo' della riorganizzazione: la nuova pianta organica. «A capo dell'area tecnica non ci sarà, come la logica e il buon senso imporrebbero, un tecnico vero ma lo stesso Giovanni Viale, manager da 82 mila euro che di fatto svolge le funzioni del presidente Filippeschi. L'area amministrativa sarà, invece, guidata dal segretario generale Antonio Salonia. Nessuno dei due conosce minimamente qualcosa dei settori affidati. Viene da pensare che la riorganizzazione - conclude Gambini - sia stata pensata proprio per sistemare queste due persone...».

Francesca Bianchi



Il focus

Costi aumentati

«Che ci sia un risparmio sulle spese vive con questa operazione è una pura illusione se non una presa in giro: quattro strutture anziché una costano di più»

Pacchi imballati

Il bello è che lo scorso anno il trasloco venne già in parte fatto in direzione inversa tanto che in piazza Vittorio ci sono ancora dei pacchi imballati



«Chi esce salta da un treno in corsa L'Alta Valdera? Sono dispiaciuto»

Il presidente Guidi: «Adesso guardiamo la luna, non il dito...»

LA QUESTIONE DEI COSTI

POI SULLA DISCUSSIONE CHE VUOL APRIRE ANCHE PONSACCO: «NON BISOGNA CONFONDERE I MEZZI CON I FINI E QUINDI LE SOLUZIONI INERENTI AI COSTI. FONDAMENTALE E' LA DESTINAZIONE»

LA DIFESA

«L'Unione è un valore aggiunto che consente molte cose positive»

«CHI HA scelto di uscire adesso, salta, sotto la propria responsabilità, da un treno in corsa. La maggioranza dei sindaci che hanno deciso di portare avanti il percorso avrà invece dinnanzi la grande sfida di farlo diventare un treno ad alta velocità... E se nella discussione che ci aspetta non confonderemo i costi con gli obiettivi, potremo aver detto che abbiamo guardato alla luna e non al dito che la indica». Così chiude il 'suo' comunicato ufficiale Corrado Guidi, un politico, che di solito parla volentieri con i giornalisti. Stavolta bisogna invece spronarlo un po' per fargli anche commentare (alla fine di una seduta fiume sul bilancio, argomento che ha forse affrettato la crisi) l'uscita di Peccioli, Terriciola, Chianni e Lajatico dall'Unione Valdera. Ma alla fine il sindaco di Bientina e presidente dell'Unione, ora a 8 e non più a 12 né tanto meno a 15 come all'inizio, cede: «Sono dispiaciuto. Sono

e resto infatti convinto che l'Unione sia un valore aggiunto che ha consentito e consente molte cose positive, ma è chiaro che ognuno ha le sue idee e volontà».

POI IL DISCORSO più specifico sui 4 municipi di collina che con una (per noi) misteriosa lettera telematica hanno concretizzato i propositi di lasciare il resto della compagnia, a questo punto più incentrata verso la pianura. «Sono tutti e quattro comuni sotto i cinquemila abitanti - dice Corrado Guidi - e per legge hanno necessità di accorpate i servizi. Credo che quanto sia stato fatto fino a ora sia stato positivo per tutti, e francamente spero che si possa andare avanti ancora insieme per servizi secondo me bisognosi di unità in tutta la zona. Mi riferisco a quelli scolastici, alle modulistiche unificate per le scuole, i servizi sociali e così via. Insieme si è più forti anche per ottenere finanziamenti, mentre per continuare a progettare residenze per anziani o scuole la programmazione territoriale resta esigenza primaria».

MANO MANO che prosegue il discorso par di capire che il presidente spera e crede ancora che il rapporto non sia del tutto spezzato. Del resto, anche Santa Maria a Monte ha mantenuto alcuni servizi nell'Unione pur essendosene staccata come dirigenza e organizzazione generale. Dice infatti Guidi: «Siamo di fronte al grande obiettivo un piano regolatore studiato fra tutti e con vantaggi, così puntiamo a fare, per tutti. Spero che si possa ancora fare». Poi ancora: «il nostro dei cittadini, rappresentare e difendere al meglio possibile i cittadini». Quindi il finale con una stoccata che sembra diretta a Ponsacco: «la maggioranza dei sindaci che hanno deciso di portare avanti il percorso avrà dinnanzi la grande sfida di farlo diventare un treno ad alta velocità: se, come credo, la discussione non confonderà i mezzi con i fini, e dunque le soluzioni inerenti ai costi, all'efficienza ed alla logistica, dall'obiettivo fondamentale che è la destinazione, potremmo dire di aver guardato alla luna piuttosto che al dito che la indica».

Mario Mannucci





«L'USCITA DELL'ALTA VALDERA? DISPIACIUTO» Il presidente dell'Unione Valdera, Corrado Guidi

PONSACCO TEATRO GREMITO, 12 SPETTACOLI E UN COMMOSSO RICORDO

Lions Got Talent, applausi e solidarietà E un aiuto alla famiglia di Maurizio

BIGLIETTI esauriti 15 giorni prima dell'evento, questo il primo successo della 4^a edizione de «Lions Got Talent» che si è svolta sabato 12 all'Odeon di Ponsacco, frutto delle sinergie tra: Lions Club Pontedera-Valdera, Lions Club Pontedera, e Leo Club Pontedera, coordinati da Vanessa Signorini, hanno saputo confezionare un cocktail di spettacolo, solidarietà e buon umore, che di certo non ha annoiato i 500 presenti. Ha diretto il traffico sul palco, Alessandro Spaziale DJ Matteoli facendo alternare 13 spettacoli diversi. Sono stati raccolti 20mila euro, di cui 5mila sono stati generosamente donati dalla famiglia di Maurizio Fratello (tragicamente scomparso nel 2014 in seguito di un incidente stradale assai sfortunato qui a Pontedera), un esempio di come da un grave lutto si possa trovare la forza di regalare un sorriso e una speranza, infatti il ricavato della serata sarà in parte destinato alla selezione di una start-up giovane e innovativa, ed in parte destinato all'acquisto di un ecocardiografo portatile. Tocca ai tre presidenti, Ornello Castelli, Pietro Massei e Filippo Mori dare il via alla Kermesse, e ricordare gli scopi del Lionismo, mentre spetterà alla giuria composta da: Fabio Ceccanti, Mauro Buso, Barbara Ambrosini, Massimiliano Ciardi, Eleonora Mascitelli, Fabrizio Faticcioni, ed il Notaio

Anna Gaudiano giudicare arti così varie e decretare il podio.

VINCONO la 4^a edizione del Lions Got Talent i ballerini della palestra Be One di Fornacette che hanno danzato su una coreografia di Monica Frosini la «Tempesta di Ghiaccio», secondi classificati il duo jazz, Enrico Marchi (Voce) e Criss Pacini (Sax) hanno interpretato il brano «CRY» del 1951. Terza Classificata la «Stella Azzurra» di Pontedera con una coreografia di danza ritmica. Ma non possiamo dimenticare l'esibizione di percussioni metropolitane dei Tamburia, le acrobazie dei «Punti Neri», il can can di Lylli e le sue amiche, il messaggio in musica e danza del «118» di Pisa, le illusioni del Mago Robert, il cabaret di Carlo e Francesco, la Voce di Elena Orazzini, la pazzia e l'amore..de «La Capovolta», l'umorismo di Francesco Frosini e la favola tratta dal libro «Le avventure di Boscoborgo» messa in scena dal Teatro Popolare di Treggiaia che ha dato la possibilità di ricordare questo libro nato per dare sostegno all'associazione A.V.I.P. del Dott. Pulvirenti. Grandi applausi anche per l'esibizione dei vincitori dell'edizione 2015, il gruppo di danza hip hop dei «Fireworks». Anticipiamo che è allo studio per metà luglio una super-finalissima al Teatro «11 Lune» Fonte Mazzola di Peccioli, che coinvolgerà altri 3 club Lions della provincia.

